

insieme  
per la  
**salute**



**cittàsane**

rete italiana OMS

*Cara amica, caro amico,*

*è un piacere e un onore per me presentarti l'impegno degli oltre cento Comuni che compongono la **Rete Italiana Città Sane dell'OMS**.*

*Le pagine che seguono sintetizzano il risultato di una profonda riflessione sui valori alla base della nostra Rete, **sugli obiettivi** che perseguiamo e **sugli strumenti** che come Rete possiamo offrire per vincere insieme ai cittadini la sfida della salute.*

*Questo opuscolo intende essere lo specchio di una realtà virtuosa e allo stesso tempo un vero e proprio **strumento di lavoro** per gli amministratori, gli operatori e tutti i cittadini che credono nel*



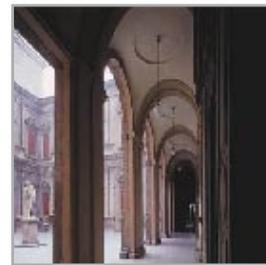
*progetto Città Sane e vogliono darsi da fare per realizzarlo. Uno strumento per chi fa già parte della Rete Italiana Città Sane e soprattutto per chi non c'è ancora, che spero sia utile a comprendere che in questa partita **più siamo e più possiamo** davvero cambiare le cose.*

*I temi di interesse, gli obiettivi a cui tendere, la "cassetta degli attrezzi" a disposizione di tutte le città che entrano nella Rete. E poi le iniziative già realizzate e quelle che realizzeremo insieme, le nuove occasioni di arricchimento e le nuove sfide che la salute pubblica ci pone. Nelle pagine che seguono abbiamo cercato di mettere tutto questo, testimonianza dell'impegno,*

*della **passione** e della **competenza** di amministratori e operatori della salute che da oltre dieci anni, proprio "facendo Rete" hanno reso più forte e vivo il progetto Città Sane e oggi possono offrire un bagaglio di conoscenze ed esperienze consolidato.*

*Mi piace leggere questo strumento anche come uno dei risultati tangibili del **metodo di lavoro** su cui la nostra Rete si fonda, un metodo che trae dalla **condivisione del meglio** che ciascuno può offrire e dalla partecipazione di tutti la forza per tagliare traguardi sempre più ambiziosi.*

*Proprio per questo, per continuare il nostro percorso, abbiamo bisogno di cresce-*



*re ancora, di sviluppare ancora l'attività di chi è già "nella Rete" e soprattutto di poter contare sul contributo di **nuove città**. Molto è stato fatto, moltissimo resta ancora da fare perché i nostri Comuni possano dirsi davvero Città Sane.*

*Buone letture e buon lavoro!*

*Giuseppe Paruolo*

*Giuseppe Paruolo  
Presidente della Rete  
Italiana Città Sane - OMS  
Assessore alla Salute  
e alla Comunicazione  
del Comune di Bologna*

## A proposito di salute

La salute è la **sfida centrale** del nostro tempo. Circondati dalle sicurezze del progresso e con l'età che si allunga, scopriamo che il progresso non ci rassicura più e che la qualità del vivere conta più della pura sopravvivenza.

L'evoluzione della società ci pone inoltre di fronte a sfide nuove, come la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso non solo ai servizi ma innanzitutto alle conoscenze, la crescita delle popolazioni migranti e la loro integrazione nella nostra società.

Le **città** sono il primo livello di governo, più attente ai bisogni dei cittadini per vocazione ma anche perché per i cittadini sono **il primo interlocutore**. Le città sanno quindi quanto sia centrale



il tema salute, e percepiscono l'importanza di impegnarsi in questo senso per fare fronte alle sfide del presente e del futuro.

### La sfida della salute

“La salute non è solo assenza di malattia, ma è un complesso stato di benessere fisico, mentale e sociale. La salute è una risorsa della vita quotidiana” (OMS - Carta di Ottawa, 1986).

Il concetto di salute è notevolmente cambiato negli ultimi anni. Un tempo, infatti, salute significava principalmente “assenza di malattia” e, quindi, le persone si aspettavano dalle istituzioni solo la **cura**.

Oggi, invece, le richieste sono molto

più ampie e articolate e comprendono il **benessere** globale e la “**qualità della vita**”.

Di pari passo anche la sensibilità e la consapevolezza degli amministratori locali sui temi della **prevenzione** e della “**promozione della salute**” è notevolmente cresciuta. La salute dei cittadini non dipende, infatti, soltanto dal buon funzionamento dei servizi sanitari (ospedali, medici, infermieri, Aziende sanitarie, ecc.), ma soprattutto da alcuni fattori essenziali come l'ambiente, la qualità del domicilio, l'alimentazione, lo stile di vita, il lavoro. A tal fine è molto importante anche il **coinvolgimento dei cittadini**, sia individuale che tramite organismi di partecipazione collettiva.



In sostanza, Sindaci e amministratori dei Comuni sono impegnati nel quotidiano a dare risposte a una domanda fondamentale: quale qualità della vita vorreste per il vostro presente e il vostro futuro?

Oggi, dunque, la salute è un tema centrale non solo per i singoli ma anche per la **comunità**, e in quanto tale richiede uno sforzo interdisciplinare e non solo sanitario. Serve il coraggio e la capacità di mettere in discussione gli stili di vita individuali e collettivi, andare a vedere quali sono le condizioni di lavoro, le modalità e l'equità nell'accesso alle risorse, la disponibilità di servizi e del loro aggiornamento alle mutate necessità e possibilità tecniche.



Inoltre, in passato si poteva dire che in generale il **progresso** portava con sé condizioni migliori per la salute: basti pensare alle nostre case riscaldate, col bagno e l'acqua corrente, e confrontarle con la situazione igienico - sanitaria dei nostri antenati. Ma oggi non si può più dire che il progresso aiuti sempre a migliorare sul piano della salute: certo, esso rappresenta un'enorme opportunità anche per le cure e la salute, ma è altrettanto



chiaro il rischio rappresentato dai nuovi composti chimici introdotti nell'ambiente, l'insorgenza di malattie nuove, il consumo di beni non rinnovabili che chiedono con forza di introdurre il concetto di sostenibilità dello sviluppo. Su tutti questi temi le città, pur non potendo certo risolvere tutto da sole, possono però giocare un ruolo forte e da **protagoniste**.

## Una città in salute

Una città sana, una città che sta bene, vuol dire tante cose. Questo perché non parliamo solo di malattie e di pratiche sanitarie, che pure sono fondamentali, ma di una serie di caratteristiche che toccano molte facce della vita di una città e delle persone che la abitano. Quali sono i temi da toccare per una città che intraprende la strada per potersi dire davvero una città sana? Secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, possiamo riassumere gli **obiettivi a cui tendere** nei dieci punti che seguono.



### 1. Ambiente

In una città sana è innanzitutto l'ambiente ad essere **sano**. Ambiente sano significa qualità dell'aria, dell'acqua, del verde urbano, cambiamenti climatici e loro effetti sul territorio, rifiuti, traffico, rumore, ma anche qualità dell'abitare,

e quindi sicurezza delle abitazioni, fruibilità ed accessibilità della città, pianificazione urbana per la salute.

### 2. Sviluppo sostenibile

Una città sana è una città che cresce per soddisfare tutti i bisogni del presente senza, però, compromettere la possibilità che le **generazioni future** soddisfino al meglio le loro esigenze. Una città sostenibile, quindi, proteg-



ge il suo ambiente dall'inquinamento, utilizza con moderazione le sue risorse e rispetta gli ecosistemi per una crescita economica e sociale in armonia con la natura.

### 3. Coesione sociale

Una città sana è una **"comunità"**, un insieme di persone unite da un legame forte, da vincoli di solidarietà. In una città-comunità nessuno si sente escluso, tutti sono accomunati dalla consapevolezza di dovere e potere fare la loro parte per il bene della città.



### 4. Partecipazione

In una città orientata alla salute le decisioni non cadono dall'alto ma vengono costruite con alleanze e partenariati: i **cittadini**, le loro **associazioni**, i diversi **portatori di interesse**, insieme alle **istituzioni**, partecipano alla costruzione

delle azioni politiche e amministrative più adatte a migliorare la vita in città e sono messi in grado di sviluppare il proprio potenziale di benessere.

### 5. Bisogni

Una città sana è una città che riesce a soddisfare i **bisogni di base** di ogni membro della comunità. Il cibo, l'acqua, un riparo, il reddito, la sicurezza,

il lavoro, sono bisogni spesso scontati, ma che non lo sono davvero perché anche nelle città ad economia matura la globalizzazione introduce "sfide ambientali", economiche e sociali.

### 6. Opportunità

Una città sana è una **città aperta**, che offre ai suoi abitanti stimoli e opportunità, risorse ed esperienze diverse. È una città che favorisce e promuove l'incontro con l'altro, la comunicazione e l'interazione, nella convinzione che la diversità sia una ricchezza.



### 7. Economia

Una città in salute ha anche un'economia in salute, un'economia viva e vitale, innovativa e diversificata, che valorizza le **risorse** urbane e promuove lo **sviluppo del territorio**.

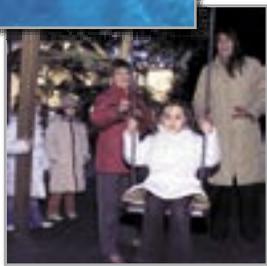
### 8. Tradizioni

Il rapporto con il **passato**, il recupero e la valorizzazione delle tradizioni cittadine è una delle caratteristiche che nobilitano una città: la riscoperta e la valorizzazione dell'**eredità culturale** di una comunità rafforza il valore delle proprie radici e avvicina gruppi e individui diversi.



## 9. Sanità

Se parliamo di una città sana non si può non parlare di **sistema sanitario**. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità una città deve rendere accessibile a tutti cure mediche e servizi di livello ottimale.



sultato di un percorso che impegna una comunità a migliorare continuamente il proprio stato di salute e la qualità della vita dei propri membri. Una città sana non è, quindi, una città che ha raggiunto uno stato di salute ottimale, ma è una città che si impegna con energia per ottenerlo.

## 10. Salute

Per finire, una città sana è una città che sta bene. Il **benessere** che intendiamo, però, non è un prodotto ma un processo, è il ri-

# Il Progetto Città Sane

Il Progetto Città Sane è promosso dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite per la Salute, che dal 1948 opera con l'obiettivo di assicurare alla popolazione mondiale il più alto livello di salute. L'OMS lavora direttamente con i Governi locali tramite il suo Centro per la Salute Urbana ed una rete di città (le Città Sane), con la mission di supportare i Paesi nel promuovere la concezione e la consapevolezza della salute pubblica, sviluppare le politiche locali per la salute ed i programmi sanitari, prevenire e superare le minacce ed i rischi per la salute, anticipare le sfide



future per la salute.

Il Progetto Città Sane nasce per aiutare le città a perseguire concretamente questi obiettivi. Le parole chiave sono **salute a tutto campo, benessere del singolo come benessere della comunità e ruolo delle città come promotrici di salute**.

Il quadro di riferimento è quello definito dalla **Carta di Ottawa del 1986**, in cui l'OMS ha ridefinito il concetto di salute e il suo legame strettissimo con la città. Su di esse l'OMS punta, orientandone l'attività su tre punti fermi:

- l'**integrazione** tra le politiche di gestione diretta della salute e le politiche strategiche che appartengono



ad altri settori dell'attività amministrativa ma hanno un'influenza sulla salute dei cittadini intesa in senso ampio;

- la **promozione** di uno sviluppo della città fondato sull'equità, sulla sostenibilità e sull'attenzione alla persona, al suo valore e alle sue esigenze;

- la **partecipazione** dei cittadini alle scelte politiche che hanno un effetto concreto sulla loro vita.

L'impegno delle Città Sane è quindi quello innanzitutto di promuovere la salute a punto centrale delle proprie politiche, dimostrando di non subire gli eventi e il progresso, ma di essere in grado di guidarli in funzione del-



la promozione della qualità della vita dei cittadini.

In secondo luogo, proprio le città sono i luoghi che più facilmente possono stimolare la partecipazione e aprirsi ai contributi della società civile, delle associazioni e dei cittadini.

Infine, le Città Sane sono un movimento di città. Resta la consapevolezza di essere amministratori che hanno responsabilità di governo, ma anche la convinzione che, proprio in virtù della propria condizione privilegiata di rappresentanti delle istanze dei cittadini, le città sono oggi gli "strumenti" migliori per condizionare dal basso la politica regionale, nazionale ed europea.

Il movimento delle Città Sane è presente in tutti i continenti, ma di quello europeo andiamo particolarmente orgogliosi: **più di 1200 città in 30 Paesi europei**

che oggi lavorano l'una affianco all'altra sulle priorità proposte dall'OMS e su temi scelti ad hoc dalle Reti nazionali.

In Italia, il progetto Città Sane è partito nel **1995** come movimento di Comuni per poi diventare nel 2001 Associazione senza scopo di lucro, ed oggi i Comuni che fanno parte della rete sono **oltre 100**.



## I temi in gioco

Su questi principi generali, negli anni 2003-2008 l'OMS sta coordinando una fase di lavoro (la quarta dall'inizio) del progetto "Health for All - Salute per tutti", nella quale i temi prioritari individuati sono suddivisi in quattro aree:

**1. Invecchiare in salute:** l'obiettivo è creare un forte coinvolgimento delle istituzioni locali, introducendo politiche e processi di pianificazione che garantiscano un approccio globale ed equilibrato al tema della promozione della salute e dei



bisogni delle persone anziane.

**2. Pianificazione urbana per la salute:** l'obiettivo è inserire riflessioni sul tema della salute nei processi, programmi e progetti di pianificazione urbanistica, rafforzando la necessaria capacità politica ed istituzionale di perseguire questo obiettivo.

**3. Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS):** l'obiettivo è introdurre la valutazione di impatto sulla salute come punto di riferimento per le politiche cittadine, per mi-



surare gli effetti delle decisioni sulla salute ed il benessere delle persone.

**4. Attività fisica e stile di vita attivo:** l'obiettivo generale è sviluppare strategie ed interventi innovativi (inclusi cambiamenti nell'assetto urbanistico e nell'ambiente) che facilitino ed incoraggino l'attività fisica e la vita attiva nelle persone di tutte le età, contribuendo alla riduzione del fenomeno dell'obesità.

Accanto ai temi europei, la Rete Italiana Città Sane affronta oggi anche nuove sfide:

• **Il ruolo dei Comuni nella politica sanitaria:** dopo l'aziendalizzazione del servizio sanitario e le responsabilità conferite alle Regioni, di fatto i Comuni sono stati gradualmente esclusi anche dal ruolo di indirizzo e controllo della politica sanitaria. È invece un ruolo da recuperare con forza, anche alla luce di scelte legislative opportune in questo senso fatte negli ultimi anni sia a livello nazionale che da diverse Regioni.

• **Nuove tecnologie e modello di welfare:** per affrontare al meglio la sfida dell'invecchiamento della popolazione occorre elaborare un nuovo modello che veda nelle nuove tecnologie non un fine ma un

mezzo per valorizzare le parti più vive delle nostre città, le reti di relazioni, le forme di associazionismo e di volontariato e la loro integrazione con i professionisti dei sistemi sociale e sanitario.

• **Attenzione alle donne e ai bambini:** l'eliminazione dei divari di genere rappresenta la precondizio-

ne non solo per favorire la piena occupazione, la coesione sociale, la crescita economica di lungo periodo e uno sviluppo sostenibile nella società



della conoscenza, ma anche un investimento in salute. Analogamente l'attenzione ai minori è un investimento nella salute della società di domani, il modo giusto di cominciare ad affrontare le sfide del futuro.



A questi fini il **Piano per la Salute** può essere uno strumento fondamentale per la definizione delle priorità e delle azioni da promuovere e sviluppare per la salute di una città. Ingredienti fondamentali sono l'interdisciplinarietà, il coinvolgimento di un ampio ambito di interlocutori e la partecipazione di cittadini.

## Entrare nella Rete

Entrare a far parte della Rete Città Sane significa assumersi degli impegni, a livello locale, nei confronti dei propri cittadini. Vivere la Rete arricchisce di **esperienza** e di **idee** sia i tecnici che gli amministratori, punto di riferimento della loro città nella gestione della salute pubblica, sia le città stesse, i Comuni di piccole e medie dimensioni come le metropoli italiane, le città dove si vive meglio e quelle che devono migliorare ancora.

Entrare a far parte della Rete vuol dire anche **migliorare lo stato di salute della propria città**, acquisendo e condividendo strumenti, idee e progetti che siano di stimolo all'at-



tività quotidiana; significa entrare in un **network** che valorizza l'apporto di ogni membro e lo condivide con gli altri, che premia le esperienze positive sviluppate a livello locale, dà loro visibilità, e le utilizza per aumentare il know-how comune, per arricchire il patrimonio che è della Rete ma anche di ogni singolo Comune che ne fa parte.

Entrare nella Rete significa però anche guardare più in là dei propri confini, e poter contare sull'apporto di un network italiano ed europeo impegnato nella promozione della salute e nel **confronto continuo per individuare soluzioni migliori**; significa costrui-



re un **gruppo di pressione**, orientato all'affermazione della salute come priorità politica.

### Strumenti per la salute

Come una "cassetta degli attrezzi" la Rete Italiana Città Sane offre ai Comuni soci un insieme di risorse importanti per l'attività quotidiana di gestione della salute pubblica. Si tratta in parte di strumenti operativi, frutto della ricerca e dell'esperienza italiana, europea e internazionale sull'argomento, e in parte di occasioni di condivisione, di scambio di buone pratiche, di progetti di successo, di modelli di attività, di



idee e stimoli, come solo una Rete può offrire.

- Le **giornate mondiali OMS**: iniziative comuni per dare visibilità a un tema di forte interesse per la Rete, dal fumo all'alcool, dalla sicurezza stradale al disagio psichico, dalla terza età all'alimentazione. L'Organizzazione Mondiale della Sanità e le singole reti delle Città Sane a livello nazionale si mobilitano, tutte insieme, per sensibilizzare l'opinione pubblica su problemi importanti e sulla loro attività di prevenzione e cura.

- Il **meeting nazionale**: un evento della Rete Italiana Città Sane che fa incontrare, una volta all'anno, tutti i Comuni soci, per condividere le migliori esperienze realizzate e i nuovi progetti in cantiere, e per focalizzare l'attenzione di politici e operatori della salute su un tema di forte interesse. Ogni meeting nazionale si apre alla partecipazione di chi è impegnato quotidianamente per la costruzione di una città davvero in salute e ospita testimoni d'eccezione, italiani e internazionali.

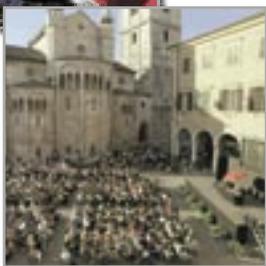


- La **base di dati delle buone pratiche** per la salute: un archivio di idee, azioni, progetti, iniziative, metodologie, buone pratiche a cui tutti i soci hanno accesso. Non è solo un "database" che raccoglie le iniziative già avviate, ma una vera e propria fonte di progetti pronti per essere realizzati.
- Il **sito internet [www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it)**: un'agorà dedicata alla salute urbana, una finestra sempre aperta sul mondo delle politiche di gestione della salute pubblica. Offre informazioni aggiornate, documenti di approfondimento, informazioni sulle attività dei singoli Comuni. Per i Comuni aderenti



alla Rete è uno strumento indispensabile per essere sempre in linea con il movimento internazionale delle Città Sane.

- E inoltre la Segreteria Nazionale della Rete è a disposizione per informazioni su: **formazione**, partecipazione a **bandi europei** e **progetti** trasversali, **sponsorizzazioni** e **fund raising**.



### Il governo della Rete

La struttura della Rete Italiana Città Sane prevede un' **Assemblea Generale** dei soci, un **Comitato Direttivo**, il **Presidente** e il **Collegio dei Revisori Contabili**.

La Rete Nazionale può essere supportata da **Reti Città Sane regionali**, con un'organizzazione che garantisce la massima flessibilità e la possibilità di partecipare alle attività della Rete

secondo le proprie esigenze.

La Rete Italiana Città Sane aderisce all' **ANCI** (Associazione Nazionale Comuni Italiani), una scelta fortemente voluta per richiamare i Comuni alle priorità in materia di salute e anticipare le emergenze future.

### Per associarsi

**Possono aderire alla Rete** Comuni singoli o associati, nelle forme previste dalle leggi nazionali, regionali e provinciali, o anche Reti locali di Comuni.

**Per entrare nella Rete** è prevista una quota di adesione, che varia a

seconda del numero degli abitanti del Comune.

Occorre inviare una lettera di richiesta di adesione all'Associazione con una scheda informativa sul Comune richiedente e le sue motivazioni; a seguito del riscontro della Presidenza, la città convalida l'adesione con una Delibera del suo Consiglio Comunale, che approva lo Statuto dell'Associazione condividendone principi, diritti e doveri.

I Comuni aderenti e le quote di adesione sono disponibili sul sito **[www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it)**



### Link utili

- [www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it)
- [www.euro.who.int/healthy-cities](http://www.euro.who.int/healthy-cities)
- [www.anci.it](http://www.anci.it)



cittásane  
rete italiana OMS





**cittàsane**  
rete italiana OMS

**Associazione Rete Italiana Città Sane - OMS**

C/O Unità Intermedia Città Sane

Settore Salute

Comune di Bologna

Via della Grada, 2/2

40122 Bologna

Segreteria:

Tel. 051-6498401/432

Fax 051-6498445

info@retecittasane.it

**www.retecittasane.it**